

Leonardo scelta per fornire logistica e servizi di supporto per il programma di sorveglianza AGS della NATO

- **Leonardo sarà responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei servizi per il segmento di terra del programma Alliance Ground Surveillance (AGS)**
- **L'AGS ha lo scopo di assicurare la protezione di popolazioni civili e delle truppe di terra dei Paesi NATO e di migliorare la gestione delle crisi attraverso l'uso di droni e di sistemi terrestri**
- **Leonardo è anche responsabile del supporto alla missione e delle stazioni di terra trasportabili che consentono l'acquisizione di dati e immagini dai droni per scopi di intelligence, elaborazione e analisi**

Roma, 21 giugno 2017 – Leonardo, partner del team industriale guidato da Northrop Grumman che fornisce il sistema di sorveglianza per il programma Alliance Ground Surveillance (AGS) della NATO, è stata scelta per svilupparne il sistema di informazione logistica ALIS (AGS Logistic Information System).

Nell'ambito di una gara internazionale, la società si è infatti aggiudicata da NAGSMA (NATO Ground Support Management Agency) il contratto per la realizzazione di una piattaforma integrata di logistica, che sarà utilizzata dalla NATO durante l'intero ciclo di vita del sistema, per la gestione dei servizi operativi e di manutenzione a Sigonella (Siracusa), la principale base operativa del programma, oltre che nei siti dove verranno dispiegate le basi mobili e presso le organizzazioni di supporto logistico dell'Alleanza.

In particolare, la piattaforma consentirà la pianificazione, il monitoraggio e la gestione della catena dei fornitori, le attività di riparazione e manutenzione e quelle di supporto sul campo, il controllo della contabilità e del magazzino, l'addestramento e l'impiego del personale. La piattaforma sarà utilizzata anche per la manutenzione degli apparati di base e della configurazione del sistema AGS, in conformità con le norme di sicurezza di volo.

Nell'ambito del programma AGS della NATO, Leonardo è anche responsabile del supporto alla missione (Mission Operation Support - MOS) e delle stazioni di terra trasportabili (Transportable General Ground Stations - TGGS). La funzione principale di queste due componenti è di acquisire dati e immagini dai droni per scopi di intelligence, elaborazione e analisi. Leonardo fornisce anche il Wide Band Data Link (WBDL), sistema che assicura la comunicazione nella "linea di vista" tra il segmento di terra e i velivoli a pilotaggio remoto.

Il programma Alliance Ground Surveillance

Il programma di sorveglianza Alliance Ground Surveillance (AGS) della NATO, di cui la statunitense Northrop Grumman è prime contractor, è stato avviato nel 2012. Il sistema rappresenta il principale asset della NATO per gestire un'ampia gamma di missioni operative, che includono l'acquisizione ordinaria e

straordinaria – in caso di potenziali minacce – di dati di intelligence, le operazioni di sorveglianza e ricognizione, la gestione delle emergenze, il supporto agli aiuti umanitari, la raccolta e l'analisi di informazioni per indirizzare gli interventi e la protezione delle truppe di terra.

AGS è un sistema integrato che comprende tre segmenti: uno aereo, uno terrestre e uno di supporto. La componente aerea è basata sulla versione Block 40 del velivolo a pilotaggio remoto statunitense RQ-4B Global Hawk, dotato di un'autonomia di volo elevata e in grado di operare a grandi altezze. Il drone sarà equipaggiato con un sensore radar di sorveglianza del suolo multi-piattaforma allo stato dell'arte e con un sofisticato sistema di trasmissione dati a larga banda con capacità di connessione entro e oltre la linea di vista.

Il secondo segmento, quello di terra, fungerà da collegamento tra il sistema principale e un'ampia serie di sistemi di comando, controllo, intelligence, sorveglianza e ricognizione (C2ISR) interconnessi. Dovrà altresì provvedere alla distribuzione dei dati a una moltitudine di operatori sul teatro operativo e non, comprese anche le strutture dislocate lontano dall'area sorvegliata. Il segmento terrestre principale si comporrà di un certo numero di stazioni terrestri anche in configurazione trasportabile e mobile, che permetteranno la ricezione dei dati dai droni, la loro elaborazione, nonché il collegamento con gli altri sistemi di C2ISR. La parte di terra includerà, inoltre, strutture dedicate di supporto alla missione, dislocate presso la principale base operativa del programma, situata a Sigonella in Italia, e stazioni terrestri per la pianificazione e il controllo delle operazioni di volo dei droni.